

OBIETTIVI E PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

Relazione sul Personaggio o Tema proposto:

Giuseppe Mazzini (Genova 1805 – Pisa 1872) è considerato nel Pantheon nazional-patriottico italiano uno dei “Quattro Padri della Patria”, insieme a Vittorio Emanuele II, Camillo di Cavour e Giuseppe Garibaldi.

Al di là della definizione classica egli è stato indiscutibilmente uno dei protagonisti del Risorgimento italiano ed è considerato uno dei principali esponenti della tradizione democratica italiana contemporanea e tra gli ispiratori ideali della Repubblica.

Giuseppe Mazzini occupa dunque un ruolo centrale nella costruzione dell’identità pubblica condivisa degli italiani a partire sin dall’Unità, come testimoniano i monumenti, i luoghi pubblici e le istituzioni (scolastiche e non) a lui dedicate.

La figura, l’azione e il pensiero di Mazzini costituiscono un patrimonio comune dell’intera comunità italiana e come tale da conservare e valorizzare.

Anche dal punto di vista della ricerca storica Mazzini presenta notevoli elementi di interesse.

Gli studi su Giuseppe Mazzini hanno. Infatti, conosciuto nell’ultimo quindicennio una nuova stagione di studi, iniziata dai contributi di Salvo Mastellone, che ha sottolineato la dimensione internazionale del suo pensiero che lo rende uno dei principali pensatori della “democrazia ottocentesca” accanto a personaggi come John Stuart Mill, Alexis de Tocqueville e Karl Marx. In particolare, grazie agli studi di Martin Wight, Nadia Urbinati, Eugenio Biagini e Christopher A. Bayly Mazzini è stato individuato come il padre della tradizione politica del “patriottismo democratico” e del “cosmopolitismo delle nazioni” che avrebbe contato nel 20 secolo esponenti come Woodrow Wilson, Mohāndās Gāndhi e Nelson Mandela.

Un ulteriore filone di studi, rappresentato in particolare dagli studi raccolti nell’Annale Il Risorgimento della Storia d’Italia, Einaudi curato da Paul Ginsborg e Alberto Mario Banti e nei volumi Le guerre degli Italiani, diretti da Mario Isnenghi ha evidenziato il ruolo centrale occupato da Mazzini, al di là del contingente fallimento dei propri progetti politici, nella costruzione del linguaggio “nazional-patriottico” che sarebbe diventato un elemento cruciale non solo nel successo del Risorgimento italiano ma anche nell’affermazione dell’idea di nazione come principio di legittimità dei nuovi Stati sorti dalla disgregazione dei grandi imperi compositi tra ‘800 e ‘900.

Infine, un ultimo filone di studi ha segnalato l’importanza di Mazzini nella tradizione di pensiero politico del Republicanesimo occidentale e più in generale nella costruzione di un’etica pubblica condivisa in grado di conciliare la promozione dell’individuo e le esigenze della comunità.

Relazione sugli obiettivi e sul programma delle celebrazioni:

La crisi economica, politica e sociale che ha caratterizzato l’Italia e l’intero continente europeo nell’ultimo anno e mezzo a causa della pandemia di COVID-19 hanno imposto all’opinione pubblica una serie di parole d’ordine (dovere nei confronti della comunità, unità, solidarietà internazionale) propri del

linguaggio mazziniano. L'esigenza di sostanziare le istituzioni democratiche con un senso di appartenenza civico e repubblicano è apparso evidente a tutte e tutti.

D'altra parte è apparso altrettanto evidente come il nostro linguaggio e la nostra cultura politiche fossero drammaticamente prive degli strumenti per poter diffondere questa visione comune.

L'obiettivo del comitato è dunque innanzi tutto civile: far riscoprire Mazzini, la sua opera e le sue idee, alle italiane e agli italiani. Portarli a contatto con uno dei punti di riferimento fondamentali di una cittadinanza civica e repubblicana allo stesso tempo forte e inclusiva. Una visione sfaccettata, multiforme in cui la nostra società complessa possa riflettersi recuperando le proprie radici nella storia.

Il programma che si propone è quindi un programma aperto, un frame offerto a studiosi e studiosi, scuole, artisti, associazioni, gruppi, all'intera cittadinanza per riappropriarsi di Mazzini e del suo messaggio declinandolo in modi, forme e contesti molteplici e poliedrici alla luce delle domande della contemporaneità.

Inizio celebrazioni: 2022

Durata celebrazioni: 1 anno (10 marzo 2022 - 10 marzo 2023)

Centenario: secondo o successivo centenario